

AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	22452,34	-1,05	2,74
FTSE IT ALL SH.	24728,24	-1,05	2,22
FTSE IT STAR IND	37457,56	-0,81	2,27
FTSE IT MID CAP	42083,53	-1,07	-0,92

Piazza Affari apre in rialzo, il Ftse Mib guadagna circa lo 0,35%. Avvio di seduta positivo anche per gli altri principali listini europei.

Generali chiude il 2017 con un **utile operativo record** e ed è perfettamente posizionata per centrare tutti gli obiettivi fissati per il 2018, ultimo anno del piano industriale in corso. **L'utile netto** ha raggiunto quota 2,11 mld con un **incremento dell'1,4%**. Il dato risente dell'incidenza delle dismissioni per 217 mln controbalanciato dalle minori svalutazioni. L'utile netto è poco sopra il consensus di 1,968 mld raccolto dalla compagnia, mentre l'utile operativo è sostanzialmente in linea. Il CdA ha proposto la distribuzione di un **dividendo di EUR 0,85** per azione, in **crescita del 6%** rispetto a quello distribuito sull'esercizio precedente. La Consob ha dato il **via libera al documento dell'offerta** su **Voxx** da parte di **Richemont**, che partirà il 19 marzo.

Credito Valtellinese (EUR 0,1072): l'aumento di capitale corre verso il tutto esaurito. In 2 giorni è stato infatti ceduto l'84% dei diritti e l'operazione procede verso la chiusura dell'optato già in fase di asta. Lo scrive Il Sole 24 Ore.

Leonardo (EUR 9,31): il 2017 si è chiuso con utile netto di gruppo in calo a 274 mln rispetto ai 545 mln dell'anno precedente. I vertici del gruppo aerospaziale, guardando al futuro, hanno confermato la guidance per l'anno in corso con ordini in crescita e ricavi sostanzialmente stabili.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

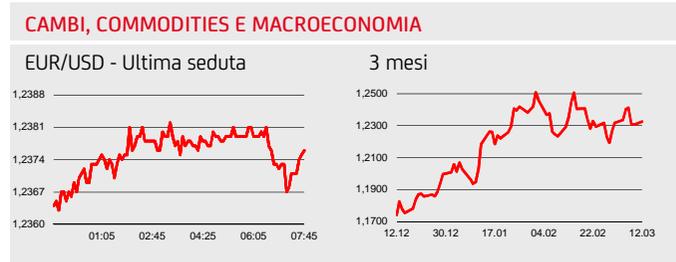


INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3391	-0,19	-3,23
DAX	12238	0,14	-5,26
DOW JONES	24758	-1,00	0,16
NIKKEI225	21804	0,12	-4,22

Prosegue la fase ribassista per Wall Street, nella sessione di ieri a pagare dazio sono state soprattutto le Blue Chips con il **Dow Jones** che ha perso l'1%. Perdite anche per l'**S&P 500**, -0,57%, e per il **Nasdaq** (-0,19%). Nel settore automobilistico, le azioni della **Ford** hanno strappato un rialzo del 2,23% dopo che gli analisti di Morgan Stanley hanno rivisto al rialzo la raccomandazione sul titolo portandola ad 'Overweight'. Come previsto, **Broadcom** (-0,24%) ha formalmente rinunciato a quella che sarebbe stata la maggiore acquisizione in campo tecnologico di sempre: quella da USD 142 mld su Qualcomm.

Le **Borse dell' Asia-Pacifico sono oggi sostanzialmente piatte**, mentre sugli indici pesa il timore che le tensioni sugli scambi commerciali danneggino l'economia mondiale. **Tokyo** ha chiuso a +0,12%. **Hong Kong** è in lieve rialzo, mentre **Shanghai** è piatta, con i guadagni dei titoli legati ai consumi e alla salute controbalanciati dalle perdite dei titoli di nuova quotazione, dopo che l'autorità di Borsa ha multato una società per manipolazione delle quotazioni.

Bce: ha pubblicato l'**addendum** alle proprie linee guida sulla gestione dei **crediti deteriorati** delle banche che riguarda i crediti classificati come Npl in linea con la definizione Eba dopo il 1° aprile 2018. La Commissione Ue ha proposto le nuove misure sulle coperture dei nuovi crediti che diventeranno deteriorati e per facilitare il deconsolidamento degli Npl esistenti



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,2376	0,09%	3,2%
EUR/JPY	131,20	-0,22%	-2,9%
PETROLIO WTI	61,05	0,15%	1,0%
ORO	1.326	0,11%	1,8%

Cambi Eur/Usd a 1,2376. Lo yen, che tende a sovraperformare nelle fasi di avversione al rischio, è in rialzo sulle principali controparti, sui timori legati alle spinte protezioniste dell'amministrazione Trump e sui possibili impatti negativi sul commercio internazionale. La valuta giapponese ha toccato il massimo da una settimana sul dollaro, sceso fino a 105,82 yen.

Commodities: petrolio Wti a USD61,05 al barile. Andamento stabile per le quotazioni petrolifere sulle piazze asiatiche, supportate da una domanda mondiale in salute ma frenate dall'incremento della produzione Usa, che sta mettendo a repentaglio gli sforzi dell'Opec di tagliare l'offerta.

Obbligazionario: il Bund future di marzo ha aperto in calo di 9 tick a 157,85. Lo **spread Btp/Bund 10y** è a quota 141,0 pts, con il rendimento del nostro decennale al 2,00%.

Macroeconomia: a febbraio il **tasso di inflazione francese** si è attestato all'1,2% su base annua. Su base mensile, quindi nei confronti di gennaio, l'indice dei prezzi al consumo ha segnato una variazione nulla (0%) contro il -0,1% atteso. Nel pomeriggio dagli **Stati Uniti** è in arrivo i dati **sui prezzi delle importazioni ed esportazioni** relativi a febbraio. Attesa anche la lettura settimanale delle **richieste di sussidi di disoccupazione**.

CALENDARIO MACRO

ORA	PAE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
13:30	US	Prezzi Import.	Feb-18	0,2%	1,0%
13:30	US	Sussidi disocc.	Feb-18	226k	231k